



# RADIOMARELLI - chassis tipo 20 per i modelli: TAMIRI - ARIONE - NEPENTE

di Alessandro Battocchio

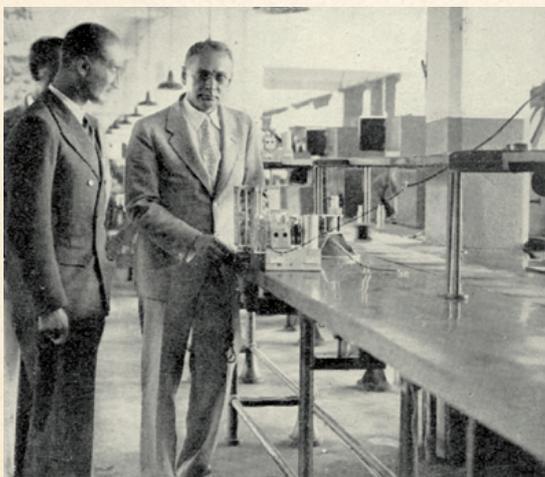


**Sopra: il Tamiri.**  
(collezione Marco Manfredini)

Alla VI Mostra Nazionale della Radio, tenutasi nei giorni dal 22 al 30 settembre del 1934, presso il Palazzo dell'Esposizione Permanente a Milano, la Radiomarelli, assieme ai modelli Alauda, Sulamite,

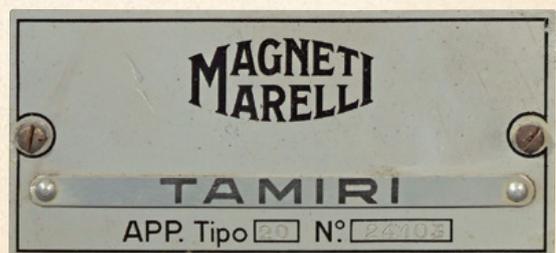
Vertumno, Calipso II e Fonargeste, già esposti alla precedente manifestazione, presentava, per la prima volta, come assoluta ed ineguagliabile novità i modelli Tamiri e Arione.

**Sotto a sinistra:**  
foto d'epoca;  
Zworykin,  
fotografato nel  
reparto radio della  
Marelli, mentre  
ascolta il comm.  
Bruno Quintavalle  
che gli presenta  
lo chassis  
dell'Arione.



I due nuovi apparecchi erano posti sul mercato rispettivamente al costo di 1.250 Lire e 1.400 Lire per pagamento in contanti ma con la possibilità di acquisto anche rateale. Gli apparecchi adottano il medesimo chassis e la Casa li presenta con molta enfasi e teatralità. Ecco quanto si legge in un articolo, intitolato "Due gioielli", apparso sulla rivista azien-

**Sotto a destra:**  
particolare  
della targhetta  
identificativa del  
Tamiri.





dale "Sprazzi e Bagliori" n. 6 del novembre-dicembre 1934: "...Per quanto la Radiomarelli avesse abituato il suo pubblico ad apparecchi uno migliore dell'altro, pure, questa volta la realtà ha superato l'aspettativa. Ed il suc-

## TAMIRI

La tua melode, fatta di sospiri,  
vince l'irta barbarie degli Sciti  
che, di poeta, ti fan re, TAMIRI.

Insuperbisci e con le tempie chiuse  
dal sacro lauro, baldanzoso inviti  
ad emularti le sorelle Muse.

Ahi, sfida infausta, giovanile audacia!  
Punita sei: non vedi più, non senti  
più... teco piange la materna Tracia.

Tu, cieco brancolando, sfuggi all'ira  
delle nuove Sorelle onnipotenti  
e t'affoghi abbracciato alla tua lira...

Or la portano i flutti ai nostri lidi.  
Si placano le Muse, non crudeli  
e sei tu che trionfi e che le guidi.

Fremono nella luce i tuoi capelli;  
vibra la lira dentro i biondi veli  
della luce e con lei RADIOMARELLI,

TAMIRI, ti fa re di tutti i cieli!

V. E. B.

# RADIOMARELLI

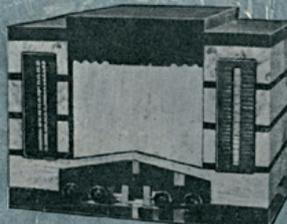
Alcuni reparti dei grandiosi Stabilimenti MAGNETI MARELLI  
ove vengono costruiti gli apparecchi RADIOMARELLI

### ARIONE



PREZZO: In contanti Lit. 400  
A rate: Lit. 300 in contanti e 12  
rate mensili di Lit. 100 cadauna

### TAMIRI



PREZZO: In contanti Lit. 1250  
A rate: Lit. 250 in contanti e 12  
rate mensili di Lit. 90 cadauna

### NEPENTE



PREZZO: In contanti Lit. 1950  
A rate: Lit. 400 in contanti e 12  
rate mensili di Lit. 140 cadauna

# RADIOMARELLI

cesso riportato dai suoi due ultimi apparecchi, il TAMIRI e l'ARIONE, alla Mostra della Radio e presso il pubblico, è stato veramente clamoroso, tanto da far dubitare di poterne costruire quanti bastino a coprire le richieste. E chi conosce i nostri stabilimenti e sa quale imponente massa di apparecchi sortono giornalmente da essi in grazia della costruzione in grandi serie, comprenderà facilmente cosa questo voglia dire.

E lo si comprende e lo si spiega con tutta facilità. Infatti, sino a poco tempo fa, sul mercato si trovavano grandi apparecchi di lusso che potevano realmente accontentare chiunque, ma che, per prezzo elevato erano accessibili a pochi, oppure apparecchi economici, adatti a tutte le borse, ma non a tutte le orecchie... specialmente qui in Italia dove l'orecchio musicale è assai fino!

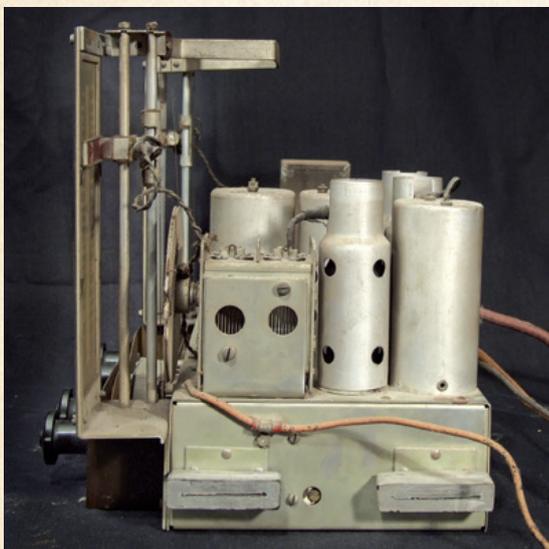
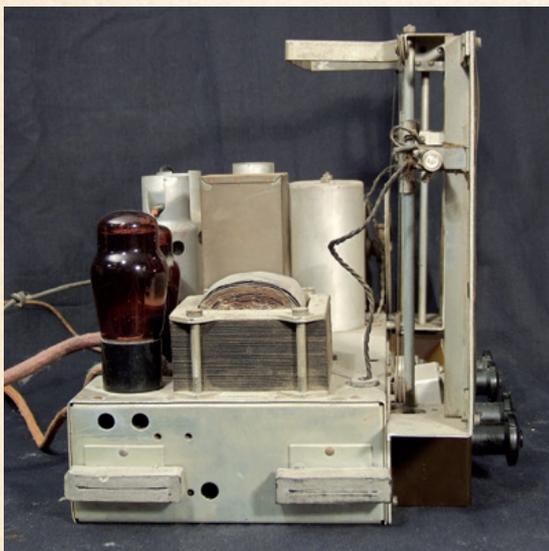
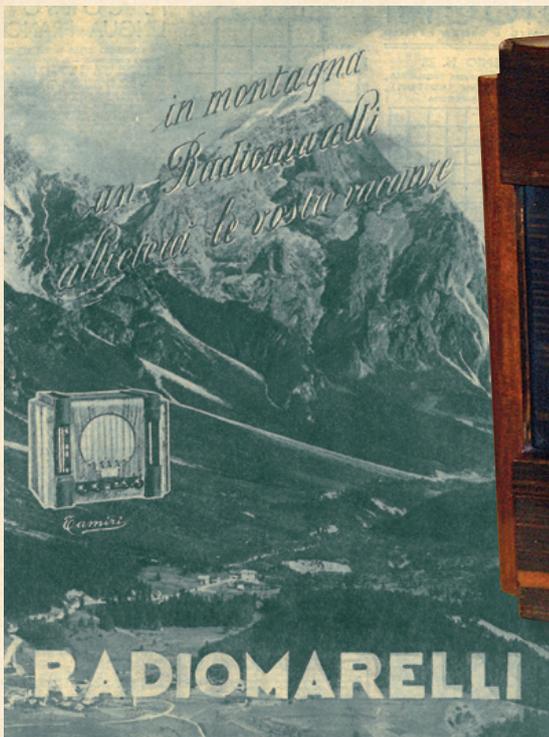
La Radiomarelli ha subito compreso questo, e da anni, infatti, si provava ad aumentare le qualità degli apparecchi, diminuendo in pari tempo il costo. Questa volta, ripetiamo, la realtà ha superato l'aspettativa. Ed i due nuovi apparecchi, il TAMIRI e l'ARIONE, lanciati ora sul mercato mentre, per loro prezzo bassissimo e per le facilitazioni di pagamento sono realmente alla portata di tutti, viceversa per la perfezione degli organi interni e per la squisita fattura dei mobili, nulla hanno da invidiare ai costosissimi apparecchi d'oltre Oceano che sino a qualche anno fa rappresentavano l'ideale e l'aspirazione del pubblico. Oramai la Radiomarelli è troppo conosciuta, e la sua coscienza

Sopra a sinistra: vista posteriore del Tamiri, con e senza lo schienale di protezione.

Sopra a destra: una immagine pubblicitaria dell'epoca.

Sotto: una delle poesie, firmate VEB, composte dal Comm. Vittorio Emanuele Bravetta, per i vari modelli. Il Bravetta curava personalmente la scelta dei nomi, spesso e volentieri ispirati dalla Mitologia, dall'Astronomia e dalla Geografia.





ricevono, distintamente e sicuramente, tutte le stazioni segnate sulla scala.

La voce perfetta delle Radiomarelli è oramai nota ed apprezzata, ma questa volta finalmente gli intenditori potranno gustare il raro godimento di distinguere il timbro perfetto ed inequivocabile di ogni singolo strumento!

E l'armoniosa linea dei mobili, finiti con la solita aristocratica cura, congiunta ai reali vantaggi delle scale d'onda nella loro nuova disposizione parlata, appagheranno anche il più raffinato gusto estetico...". Dopo questa sviolinata l'articolo continua ancora poche righe dove riporta, molto succintamente, le principali caratteristiche del nuovo ricevitore. Mentre, una discreta presentazione

delle caratteristiche tecniche generali la troviamo proprio nel catalogo degli espositori pubblicato in occasione della sopra citata VI Mostra della Radio: "... nuovissimo apparecchio supereterodina a tre campi d'onda, corte, medie e lunghe equipaggiato con 5 valvole Fivre a 6,3 Volt (economia nel consumo d'energia) ed esattamente: 6A7 ad accoppiamento elettronico avente la funzione di oscillatrice e convertitrice di frequenza per tre gamme con tre oscillatori separati.

78 amplificatrice di media frequenza ad altissimo rendimento ed a pendenza variabile.

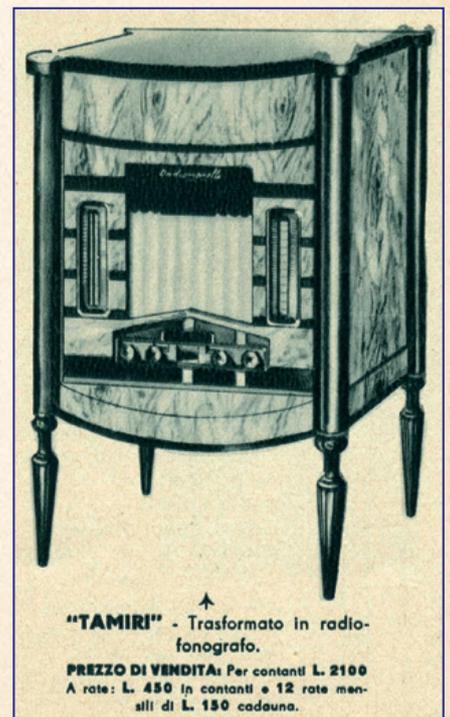
75 raddrizzatrice a diodo amplificatrice di bassa frequenza e controllo automatico di sensibilità. 41 amplificatrice di bassa frequenza di potenza.

80 raddrizzatrice di corrente. L'apparecchio è dotato di al-

**Sopra: il Tamiri nella versione Lusso (collezione Maurizio Angeli) e la sua relativa pubblicità.**

**A sinistra: viste laterali dello chassis.**

**Sotto: il Tamiri radiofonografo.**



## ARIONE su mobile lusso



L'ARIONE è una supereterodina ad onde CORTE, MEDIE, LUNGHE. Regolatore visivo di tono Regolatore visivo di sintonia. Interruttore di suono. Selettività 9 Kilocicli. Altoparlante a grande cono. Condensatori variabili antimicrofonici. Condensatori elettrolitici ad alto potenziale. Scale di sintonia parlanti. Controllo automatico di sensibilità. Filtro speciale che attenua il fenomeno delle interferenze. Presa per fonografo  
In contanti L. 1400. A rate: in contanti L. 300 e 12 rate mensili da L. 100 cadauna.

L'ARIONE montato su mobile di gran lusso, con perfetta cassa armonica.  
In contanti L. 1500. A rate: L. 300 alla consegna e 12 rate mensili da L. 109 cad.

## ARIONE



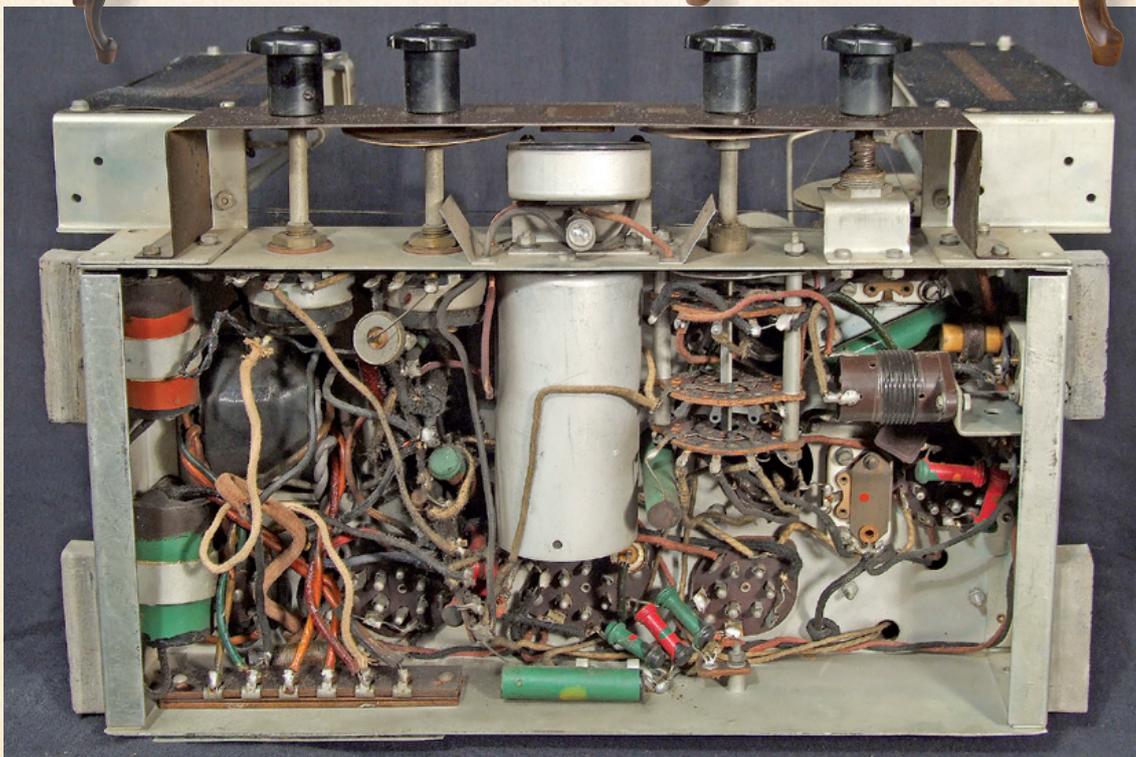
Sopra: una immagine pubblicitaria dell'epoca in cui vengono presentati i modelli Arione e la sua versione Lusso ottenuta usando il mobile dell'Argeste.

tissima sensibilità, dovuta alla speciale costruzione dei trasformatori di media frequenza; è di selettività molto spinta ottenuta mediante uno speciale filtro che sul circuito d'antenna. I condensatori variabili sono speciali antimicrofonici, ed anche il montaggio dello chassis è stato accuratamente studiato. I campi d'onda coperti da questo apparecchio vanno da metri 19,50 a 52 per le onde corte, da metri 200 a 580 per le medie, e da 850 a 2000 metri per le onde lunghe. Le scale sono tre, parlanti e di nuovissimo tipo, illuminate per trasparenza con luci diverse per i vari campi. L'apparecchio è previsto di strumento di sintonia visiva, del controllo manuale di volume con accoppiato l'interruttore di linea, di controllo di tono, d'interruttore di suono. Il passaggio da un campo all'altro si ottiene mediante un commutatore d'onda che ha



Al centro: il mod. Arione Lusso. (collezione Graziano Lenzi)

Sotto: vista inferiore dello chassis.





pure una posizione per il funzionamento del fonografo. Le diverse posizioni del commutatore sono chiaramente indicate, in una finestrina a fianco illuminata anche questa per trasparenza. Così pure il controllo di tono è munito di un indicatore ottico. Tutti i comandi sono accentrati in un'apposita incavatura del mobile a forma di cruscotto. L'apparecchio è provvisto di altoparlante a grande cono, il che conferisce alla riproduzione una pastosità mai raggiunta in apparecchi di piccole dimensioni. La resistenza più adatta per il pick-up da impiegarsi sull'apparecchio si aggira dai 2.500 ai 3.000 Ohm".

Sulla scia di tanto successo, un paio di mesi dopo, la Radiomarelli mette sul mercato anche la versione radiofonografo, equipaggiato dello stesso chassis, denominato Nepente e, posto in vendita a 1.950 Lire per l'acquisto in contanti, ma con eventuale possibilità di acquisto anche rateale. Con il Nepente, la Casa, completa così la consueta serie delle tre classiche presentazioni estetiche di uno stesso chassis: ricevitore soprammobile, radio in mobile consolle e radiofonografo. Inoltre, il Tamiri e l'Arione vennero

proposti anche nella variante in mobile di "Lusso" al costo rispettivamente di 1.300 Lire e 1.500 Lire, per il pagamento in contanti; anche in questo caso venne data la possibilità di acquisto dilazionato. Una particolare serie del Nepente, come si evince da un articolo intitolato "Il Nepente a bordo delle Littorine", apparso su "Sprazzi e Bagliori" n. 3 del maggio-giugno 1935, venne appunto montato, quale mezzo di intrattenimento per i passeggeri, su alcune automotrici ALE 772 a nafta altrimenti dette, appunto, "Littorine" che a partire dal primo modello del 1932 permisero il trasporto veloce e leggero del pubblico sull'intera rete ferroviaria ita-



## ARIONE

ARIONE, ti dannano i corsari  
a crudel morte per carpirti l'oro  
ma tu porgi, intangibile tesora,  
la sacra cetra all'armonia del mar.

Ritto sopra la prua, tocchi le corde.  
Al concerto ineffabile, divino  
- se l'anime degli empì restan sorde -  
emerge e ascolta un cerulo delfino.

Oh, prodigio! Sei vate e sei pilota!  
Gli salti in grappa. L'onda, che sussurra,  
scherza d'intorno alla gran grappa azzurra.  
Tu canti illeso ed il bel delfino nuota.

Assunto in cielo, quello che i salmastri  
flutti remò con le sue pinne pronte  
nuota altri azzurri: ha mille luci in fronte  
il bel delfino, ha mille scaglie d'astri.

E tu, poeta, sei che lo costelli  
traendo ancora limpide melodi  
sopra la nuova citara e nei modi  
che, ARIONE, ti dà RADIOMARELLI

V. E. B.

Sopra: il mod.  
Arione e la  
relativa targhetta  
identificativa.  
(collezione Marco  
Manfredini)

Sotto a destra: vista  
del mobile chiuso  
dell'Arione.

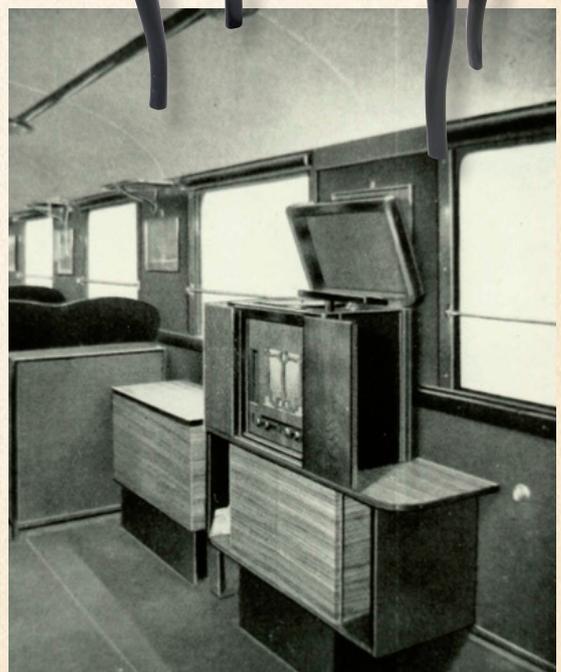
Sotto a sinistra:  
la poesia che  
VEB compose per  
l'Arione.



..... Nel dolce  
vino, di cui bevan farmaco infuso  
contrario al pianto e all'ira e che l'oltio  
seco inducea d'ogni travaglio e cura.  
(Odissea-Libro IV)



liana. Sulla "Rivista Alati" (il bollettino mensile  
realizzato da uno dei più importanti venditori  
italiani di radio e affini) n. 12 del dicembre 1934  
viene presentata una particolarissima versione  
radiofonografo in mobile consolle del mod. Tamiri  
posto in vendita a 2.100 Euro per contanti e sempre  
con la possibilità di acquisto a rate.



Sopra: il mod.  
Nepente, aperto e  
chiuso.  
(collezione Giorgio  
Dalla Mora)

Sotto in senso  
orario: la targhetta  
identificativa, una  
foto dell'epoca che  
ritrae il nepente  
a bordo di una  
littorina, usato  
come strumento di  
intrattenimento e il  
vano giradischi.

